

# BULLETTINO ARCHEOLOGICO NAPOLITANO.

NUOVA SERIE

N.º 32. (8. dell' anno II.)

Ottobre 1853.

*Dichiarazione della figura 1. tav. II. di questo secondo anno del Bullettino. — Descrizione di alcuni vasi dipinti del real museo Borbonico. Continuazione del n. 50.*

*Dichiarazione della figura 1. tav. II. di questo secondo anno del Bullettino.*

Noi già parlammo a lungo del coverchio di patera figurato nella nostra tavola seconda, e rinvenuto nelle vicinanze di Fasano, sito dell' antica *Gnathia* (*bull. arch. nap.* an.V. p.81 e seg.). Ora abbiamo creduto opportuno farne la pubblicazione; e non intendiamo di ripetere tutte le cose precedentemente disputate, alle quali rimandiamo i lettori del presente *bullettino*. Avvertiamo solo generalmente che noi eredemmo di ravvisare una riunione di marine Ninfe, alcune delle quali si veggono indicate da' loro nomi. Tali sono 'Αλήη, Νησαίη, Κλυμένη, e Πα . . . η, nella quale ultima voce pensai ascondersi il nome di Παρόπη, o Πασιφόη. Riportai i due *calati* alla medesima intelligenza, come in allusione a divinità filatrici; alla quale classe appartengono pure le Nereidi. Quanto all' azione rappresentata nel dipinto, che pubblichiamo, a noi sembrò di rilevare che tutte queste marine Ninfe ci si offrano nelle caverne del mare, intente ad abbellirsi. E soggiungemmo le seguenti brevi osservazioni.

» Pare che due tra esse riscuotano le cure di tutte le altre; queste sono *Halia*, e l' altra il cui nome è dubbio. Per quel che concerne ad *Halia*, la maggiore osservanza, colla quale è trattata, può spiegarsi co' particolari amori di Nettuno da lei meritati. In quanto alla incerta figura, a cui si avvicina l' Amore offrendole una corona, a noi sembra che abbia voluto l' artista esprimerne le sacre nozze. A lei d' intorno si veggono Nesea e Clymene. Ove poi ci piacesse di legger nel dubbio nome ΠΑΣΙΦΑΗ, troveremmo una stretta relazione con Clymene, giacchè

ANNO II.

riporta Iginò, che costei insieme col Sole procreò Pasifae (*fab.* 156). Sicchè potrebbero nel nostro vaso rammentarsi i preparativi del matrimonio di Pasifae con Minosse: a' quali assiste la stessa madre della sposa, ed altre marine compagne. In tale ipotesi il nome stesso di Pasifae ben si connette coll' Amore, secondo la derivazione che fu data dell' identico epiteto di Venere (Aristot. *de mirab. ausc.* c. 145. Io. Lyd. *de mens.* p. 214 ed. Roether) ». Non voglio omettere di ricordare che il dottissimo Avellino di onoranda memoria, nel monco nome ΠΑ . . . Η pensò potersi ad egual dritto supplire Πατρονήη nome di un' altra Nereide, come venne osservato dal Walckenaer (*animadv. ad Ammonium* lib. III. cap. I.). Vedi il cit. anno V. del *bullettino* p. 151. Applaudendomi da una parte che quel sommo uomo approvò la mia attribuzione delle varie figure a diverse ninfe del mare, mi sia lecito di escludere la possibilità del supplimento ΠΑΤΡΟΝΗΗ, che non mi sembra consentita dallo spazio, il quale non comporta più di quattro lettere. E lo stesso dir si dovrebbe dell' altro supplimento ΠΑΦΗΗ, come denominazione di Afrodite, per la opposta ragione che lo spazio, che intercede fra l' A e l' Η, è capiente di più di due lettere.

MINERVINI.

*Descrizione di alcuni vasi dipinti del real museo Borbonico. Continuazione del num. 50.*

Per cominciare le nostre osservazioni dalla scena ov' è il toro, avvertiamo che Europa sta con altre compagne scherzando (*παίζουσα*); siccome dicono le tradizioni, quando a lei si presenta il toro. Così Lu-

8